



Emidio Cipollone

Arcivescovo di Lanciano - Ortona

Prot. 392/2020

Oggetto: Disposizioni per le celebrazioni e i riti della Settimana Santa durante l'emergenza Nuovo Coronavirus.

VISTA la Nota del Ministero dell'Interno (prot. n. 0003617 del 27 marzo 2020) riguardante *Quesiti in ordine alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid-19. Esigenze determinate dall'esercizio del diritto alla libertà di culto;*

VISTO il Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti n. 0181 del 25 marzo 2020;

VISTI gli *Orientamenti per la Settimana Santa* forniti dalla CEI il 25 marzo 2020;

VISTO il Decreto n. 387 del 08 marzo 2020;

VISTE le Disposizioni attuative n. 389 del 12 marzo 2020;

VISTO il Decreto di proroga n. 391 del 26 marzo 2020;

TENUTO CONTO della situazione, davvero straordinaria, che si è venuta a determinare, a causa della diffusione della pandemia da Covid-19;

CONSIDERATO che la data della Santa Pasqua non può essere trasferita;

CONSIDERATO altresì che permangono le misure restrittive riguardanti gli assembramenti e i movimenti delle persone;

DISPONGO

quanto segue:

DISPOSIZIONE GENERALE

Il Vescovo, in Cattedrale, e i Presbiteri, esclusivamente nelle chiese parrocchiali, celebrino evitando la concelebrazione e senza concorso di popolo.

La segreteria della CEI, nella sua interlocuzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha rappresentato la necessità che, per garantire un minimo di dignità alla celebrazione, accanto al celebrante, possa essere assicurata la partecipazione di un diacono (dove possibile), di un ministrante, oltre che di un lettore, un cantore, un organista ed, eventualmente, due operatori per la trasmissione.

Su questa linea l'Autorità governativa ha ribadito l'obbligatorietà che siano rispettate le misure sanitarie, a partire dalla distanza fisica.



Emidio Cipollone

Arcivescovo di Lanciano - Ortona

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

I fedeli siano invitati ad unirsi alla preghiera nelle proprie abitazioni, anche grazie alla trasmissione dei vari momenti celebrativi, alla valorizzazione della Liturgia delle Ore e dei vari sussidi per la preghiera familiare e personale.

Domenica delle Palme

La Commemorazione dell'Ingresso del Signore a Gerusalemme si celebri all'interno dell'edificio sacro. In Cattedrale, il Vescovo adotterà la *seconda formula* prevista dal *Messale Romano*; nelle Chiese Parrocchiali e negli altri luoghi autorizzati, i Presbiteri utilizzeranno la *terza formula* prevista dal *Messale Romano*.

Si eviti la distribuzione delle Palme, in qualsiasi forma la si voglia prevedere.

Giovedì Santo

Messa Crismale: viene spostata in altra data per favorire la partecipazione dei Ministri ordinati e del Popolo Santo di Dio.

In Italia sarà il Consiglio Permanente della CEI ad offrire un orientamento unitario, in sintonia con quanto il Santo Padre, Primate d'Italia, deciderà per la Diocesi di Roma.

Si ricorda che, in caso di vera necessità, ogni Presbitero può benedire l'olio per l'Unzione degli Infermi (cfr. *Sacramento dell'Unzione e cura pastorale degli Infermi*, Introduzione, n. 21 e 77bis).

Messa In coena Domini: la lavanda dei piedi, già facoltativa, si ometta.

Al termine della Santa Messa, si ometta anche la Processione ed il Santissimo Sacramento si custodisca nel tabernacolo.

In questo giorno, eccezionalmente, si concede ai Presbiteri la facoltà di celebrare la Santa Messa in un luogo adatto, senza concorso di popolo.

Venerdì Santo

La celebrazione della Passione del Signore si svolga secondo le indicazioni del *Messale Romano*.

Nella *Preghiera Universale* si abbia cura di predisporre un'intenzione speciale per chi si trova in situazione di smarrimento, per i malati, per gli operatori sanitari, per i defunti.

La CEI, a tal proposito, ha fatto pervenire alle diverse realtà diocesane l'intenzione da aggiungere alla *Preghiera Universale (Allegato A)*.

L'atto di adorazione alla Croce, mediante il bacio, sia limitato al solo celebrante.

Sabato Santo

La Veglia Pasquale si celebri, esclusivamente, nella Cattedrale e nelle Chiese Parrocchiali.

L'inizio della Veglia, con l'accensione del fuoco e il lucernario, si ometta. Si accenda il cero e, senza processione, si continui con il *Preconio* e con la *Liturgia della Parola*, per la quale viene consigliato di utilizzare solo tre letture, come previsto, inserendo, obbligatoriamente, la terza.

66034 Lanciano (Ch) Via G. Finamore, 32

Tel. ab. 0872 713134 - Tel. uff. 0872 712648 – Fax 0872 715903

e-mail: arcivescovo@diocesilanciano.it – emidiocipollone@gmail.com



Emidio Cipollone

Arcivescovo di Lanciano - Ortona

Per la *Liturgia Battesimale*, si mantenga solo il rinnovo delle promesse battesimali, secondo le indicazioni del *Messale Romano*.

Domenica di Pasqua

La Santa Messa della Risurrezione venga celebrata secondo quanto prevede il *Messale Romano*.

RITI DI PIETÀ POPOLARE

Nell'Arcidiocesi di Lanciano-Ortona le espressioni della Pietà popolare e le Processioni che arricchiscono i giorni della Settimana Santa non potranno avere luogo.

Pertanto, sono annullate:

- le Processioni della Domenica delle Palme;
- la *Processione degli Incappucciati*;
- le varie Processioni del Cristo Morto e tutti gli altri eventi legati al Venerdì Santo;
- l'esposizione di statue e simulacri volta alla venerazione in presenza di gruppi di persone;
- gli Altari della Reposizione;
- riti legati alla sera del Giovedì Santo e alla notte fra Giovedì e Venerdì Santo;
- le *Via Crucis et similia*;
- le Liturgie Penitenziali comunitarie;
- i concerti di qualunque genere;
- l'*Incontro dei Santi*;
- tutto quanto, nelle varie comunità, veniva normalmente organizzato durante la Settimana Santa fino alla Domenica *in albis*.

COMUNITÀ RELIGIOSE

Le Comunità Religiose, senza comunità parrocchiale eretta, possono celebrare il Triduo Pasquale nelle proprie Case.

Per questo motivo, non potrà essere prevista nessuna forma di trasmissione in nessun modo.

DISPOSIZIONE AGGIUNTIVA

Gli *Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana*, inoltre, ricordano che, in caso di estrema necessità, l'*atto di contrizione perfetto*, accompagnato dall'intenzione di ricevere il Sacramento della Penitenza, da sé stesso comporta, immediatamente, la riconciliazione con Dio.

Se si verifica l'impossibilità di accostarsi al Sacramento della Penitenza, anche il *votum sacramenti*, ovvero, anche il solo desiderio di ricevere, a suo tempo, l'assoluzione sacramentale, accompagnata da una preghiera di pentimento (il *Confesso a Dio Onnipotente*, l'*Atto di dolore*, l'invocazione *Agnello di Dio che togli i peccati del mondo abbi pietà di me*) comporta il perdono dei peccati, anche gravi, commessi (cfr. Concilio di Trento, Sessione XIV, *Doctrina de Sacramento Paenitentiae*, 4 [DH 1677]; Congregazione per la Dottrina della Fede, *Nota* del 25 novembre 1989; Catechismo della Chiesa Cattolica, 1451-1452).



Emidio Cipollone

Arcivescovo di Lanciano - Ortona

È mia premura ricordare a tutti i fedeli dell'Arcidiocesi di Lanciano-Ortona che rimane valido l'art. 5 delle Disposizioni attuative n. 389 del 12 marzo 2020.

Dato dalla Curia Arcivescovile di Lanciano, 28 marzo 2020



Emidio Cipollone
+ Emidio Cipollone
Arcivescovo



Alessio Primante
Vice Cancelliere Arcivescovile
Alessio Primante



Emidio Cipollone

Arcivescovo di Lanciano - Ortona

Allegato A

X. Per i tribolati

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente,
perché liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente:
allontani la pandemia, scacci la fame, doni la pace, estingua l'odio e la violenza,
conceda salute agli ammalati, forza e sostegno agli operatori sanitari,
speranza e conforto alle famiglie, salvezza eterna a coloro che sono morti.

(Preghiera in silenzio, poi il sacerdote dice:)

Dio onnipotente ed eterno, conforto di chi è nel dolore, sostegno dei tribolati,
ascolta il grido dell'umanità sofferente:
salvacì dalle angustie presenti e donaci di sentirci uniti a Cristo, medico dei corpi e delle anime,
per sperimentare la consolazione promessa agli afflitti.
Per Cristo nostro Signore